



# COMUNE DI GAMBATESA

*Provincia di Campobasso*

COPIA

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero **24** del **28-11-2024**

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **18:30**, in sessione **Straordinaria** in **Prima** convocazione in seduta **Pubblica** previa l'osservanza di

**Oggetto:** RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000, DERIVANTE DA SENTENZA TAR MOLISE N. 329/2024 del 28/10/2024 SEZ. 1^.

tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Sig. **Genovese Carmelina** nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti signori:

Genovese Carmelina	Presente	Abiuso Marco	Presente
Concettini Salvatore	Presente	Di Ielsi Chiara	Presente
D'Antonio Salvatore	Presente in videoconferenza	Scocca Antonietta	Presente
Venditti Nunzio	Presente	Iacovelli Sabrina	Presente
Giorgio Gianluca	Presente	Abiuso Pasquale	Presente
Diasio Mariano	Presente		

ne risultano presenti n° **11** e assenti n° **0**.

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE Crocco Giuseppina**, con funzioni consultive e referenti ai sensi dell'articolo 97 del D.Lgs. 18/08/2000 n°267, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Si premette che**, in applicazione del Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute degli organi collegiali, approvato dal C.C. con deliberazione n. 25 del 27/10/2022, il consigliere Salvatore D'Antonio partecipa, da remoto, in modalità videoconferenza;

**Visto** il Decreto Legislativo n. 267/2000, che all'art. 193 comma2, dispone che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

**Visto, altresì**, l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 il quale dispone che con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle fattispecie previste nel medesimo articolo al comma 1, che di seguito si riporta:

*1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*

**Vista** la sentenza n.329 del 28/10/2024 trasmessa dal legale dell'Ente, avvocato Ennio De Vita, acquisita in data 09/11/2024 al n. 8341 di protocollo, con la quale il TAR Molise, Sez. Prima, all'esito del giudizio promosso dalla signora A. Di Iorio (ricorso R.G. n. 342/2021), per l'annullamento del Provvedimento (prot.7086 del 13/08/2021) con il quale il comune di Gambatesa ha respinto l'istanza di condono Prot. n.2894 del 30.09.1986, e disposto:

- di respingere la domanda di accertamento del silenzio-assenso esperita con il primo motivo del ricorso;
- di accogliere la restante parte dell'impugnativa, e per l'effetto ha annullato il provvedimento del 13/08/2021 con cui il comune di Gambatesa ha rigettato la domanda di condono edilizio proposta dall'interessata, unitamente agli altri atti con esso impugnati;
- ha condannato il comune di Gambatesa al rimborso delle spese processuali, liquidate nella misura complessiva di € 2.000,00 (duemila), oltre gli accessori di legge.

**Verificato** che è stata accertata l'esistenza di debito fuori bilancio relativo a spese riconoscibili ai sensi del citato art. 194 comma1, lettera a) derivanti da Sentenza del TAR

Molise - Sezione Prima n.329 del 28/10/2024 relativa al mancato accoglimento del condono edilizio presentato dalla ricorrente, con la quale è stato parzialmente accolto il ricorso iscritto al n. 342/2021, condannando il comune al rimborso delle spese processuali liquidate nella misura complessiva di euro 2.000,00 (duemila), oltre accessori, quantificati come segue: € 300,00 rimborso spese generali (15% sul compenso), CPA ed IVA come per legge, per un totale di €. 2.918,24;

**Visto** il parere n. 22 del 29 aprile 2009 della Corte dei Conti della Campania con il quale viene ribadito, in relazione ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di cui all'art. 194 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000, che il significato del provvedimento del consiglio comunale di riconoscimento dei suddetti debiti, non è quello di riconoscere la legittimità o meno del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

**Dato Atto che:**

- i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive secondo la giurisprudenza della Corte dei Conti si collocano tra i c.d. "*debiti involontari*", cioè quelli connotati dalla circostanza che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente locale;
- il debito nascente da sentenza esecutiva si distingue da tutte le altre ipotesi previste dall'art.194 in quanto nasce in forza di un provvedimento giurisdizionale: tale circostanza non lascia alcun margine di valutazione al Consiglio sulla legittimità del debito medesimo; da ciò discende che la valenza dell'atto di riconoscimento del debito, non è quella di riconoscerne la legittimità, già contenuta nella statuizione del giudice, bensì quella di ricondurre il debito "da sentenza" al "sistema bilancio", con la sola funzione di salvaguardarne gli equilibri;
- in tale tipologia di debiti, infatti, il credito vantato dal privato è certo (giacché ne è stato determinato l'ammontare nella sentenza), liquido (in quanto ha assunto la natura di debito di valuta) ed esigibile (atteso che dal momento della esecutività della statuizione del giudice, vengono meno le condizioni ostative al pagamento della somma al creditore) che diventa atto dovuto;

**Visto** il parere della Corte dei Conti della Lombardia 326/2017/PAR, con il quale viene ribadito, che: " di fronte ad una sentenza esecutiva, ancorché di primo grado, sussista l'obbligo per l'ente di riconoscere il relativo debito con le modalità di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del T.U.E.L. Tale obbligo decorre, in un'ottica prudenziale, dalla data del deposito della sentenza di condanna, cioè dal momento del giuridico perfezionamento della relativa pubblicazione (art. 133, primo comma, c.p.c.). È in questo momento infatti che sorge l'obbligazione giuridica, vincolante (almeno in via provvisoria), non programmata nell'ambito del ciclo di bilancio dell'ente (art. 183, primo comma, T.U.E.L.); obbligazione che, in virtù della tipicità delle procedure di spesa, deve essere ricondotta correttamente nel ciclo del Bilancio.

Dunque, "a differenza delle altre fattispecie di debiti fuori bilancio (che può dirsi che maturino con la delibera di riconoscimento), nel caso della sentenza esecutiva il comando del giudice esclude ogni discrezionalità e sposta a monte il momento della maturazione del debito". Pertanto, "a prescindere da ogni ulteriore considerazione sulla fonte remota del debito stesso, ciò che rileva (...) è la sentenza esecutiva da cui è derivato il debito fuori bilancio che l'ente intende pagare"; da ciò consegue che, "*poiché la sentenza esecutiva che dà luogo al debito fuori bilancio viene ad esistenza nel momento della pubblicazione, è a tale momento che deve farsi riferimento ai fini della maturazione dello stesso debito fuori bilancio*".

**Accertato che:**

- il predetto provvedimento giurisdizionale rientra tra le fattispecie riconducibili a quelle di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (sentenze esecutive);
- si rende necessario procedere al riconoscimento del debito ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) del TUEL, anche al fine di non arrecare ulteriore nocimento alle

finanze dell'Ente, salvo le successive valutazioni della Giunta di procedere all'eventuale appello, trattandosi di sentenza di primo grado;

**Visto** il rendiconto di gestione 2023 approvato con delibera Consiliare n.2 del 23/03/2024;

**CONSIDERATO** che le somme necessarie all'impegno ed al pagamento di quanto disposto con l'anzidetta sentenza trovano copertura sul cap. 1058/2 "**Oneri da Contenzioso (Debiti Fuori Bilancio)**" - codice 01.11-1.10.05.04.001 del Bilancio di previsione anno 2024, appositamente impinguato, mediante applicazione dell'avanzo accantonato 2023 per le predette specifiche finalità, per complessivi € 2.918,24;

**Visti:**

- la sentenza TAR Molise sez. Prima - n.329 del 28/10/2024 allegata in copia al presente provvedimento;
- la nota di calcolo delle spese legali come liquidate in sentenza (protocollo n. 8697/2024) allegata alla presente;
- il parere favorevole del Responsabile dell'area tecnica, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, c.1, D.Lgs.267/00;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'area amministrativa/contabile, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, D.Lgs.267/00 e con il quale viene inoltre attestata la regolarità dei mezzi di copertura individuati, nel rispetto della normativa vigente;

**Acquisito** il parere favorevole dell'organo di revisione contabile, reso ai sensi dell'art. 239 del TUEL, così come modificato dal D.L. n. 174/2012, allegato al presente provvedimento (prot.9361/2024);

**Visto** il bilancio di previsione del corrente anno;

**Visto** lo statuto comunale;

Con il seguente esito proclamato dal Presidente: presenti e votanti n. 11, di cui uno (1) in videoconferenza e 10 in presenza (tutti gli altri);

**Con voti:** 3 astenuti (Giorgio Gianluca, Abiuso Pasquale e Diasio Mariano) e 8 favorevoli (tutti gli altri) espressi per alzata di mano e a voce alta, essendo 11 i presenti e votanti :

### **DELIBERA**

**Per** quanto in premessa rappresentato parte integrante della presente di ne costituisce motivazione:

**Di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del TAR Molise sez. Prima - n.329 del 28/10/2024, all'esito del giudizio promosso dalla signora A. Di Iorio di cui al ricorso R.G. n. 342/2021, per mancato accoglimento dell'istanza di condono n. Prot. 2894 del 30.09.1986, con la quale, tra l'altro, il Tribunale ha condannato il comune di Gambatesa al rimborso delle spese processuali, liquidate nella misura complessiva di € **2.000,00 (duemila)**, oltre gli accessori di legge, quantificati in **300,00** per spese generali ex art.13 (15% sul compenso), CPA (4%) € 92,00 (totale imponibile € 2.392,00) ed € 526,24 per Iva al 22%, per un totale di debito di € **2.918,24**;

**Di provvedere** alla copertura della predetta spesa, di complessivi €. **2.918,24**, mediante applicazione al Bilancio di Previsione 2024 per il corrispondente importo della quota accantonata dell'avanzo di Amministrazione 2023 appositamente accantonata per le predette finalità (Allegato A);

**Di provvedere** all'assunzione della spesa complessiva ed al finanziamento del debito fuori bilancio sopraindicato con imputazione al cap. 1058/2 codice intervento 01.11-1.10.05.04.001 del bilancio di previsione del corrente anno per complessivi €. **2.918,24**;

**Di demandare** al Responsabile dell'Area amministrativa/contabile per gli adempimenti conseguenti e necessari per l'impegno e la liquidazione della suddetta spesa;

**Di trasmettere**, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge n. 289/2002, il presente provvedimento all'organo di revisione economico-finanziario dell'Ente e alla Procura Regionale della Corte dei Conti;

**Di seguito**, con separata votazione, con voti: 3 astenuti (Giorgio Gianluca, Abiuso Pasquale e Diasio Mariano) e 8 favorevoli (tutti gli altri) espressi per alzata di mano e a voce alta:

#### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
**f.to Genovese Carmelina**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**f.to Crocco Giuseppina**

---

Si esprime parere Favorevole in ordine alla REGOLARITÀ CONTABILE, ai sensi dell'art'49, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n°267 sulla proposta di deliberazione.

Gambatesa, li 21-11-24

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
**f.to CONTE ROSARIO LUCIANO**

Si esprime parere Favorevole in ordine alla REGOLARITÀ TECNICA ai sensi dell'art'49, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n°267 sulla proposta di deliberazione.

Gambatesa, li 21-11-24

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
**f.to MAGGIO MARIA**

---

#### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Reg. Pub. n° 634

Il Sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dal 02-12-24 sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Gambatesa, li 02-12-24

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**f.to Crocco Giuseppina**

---

#### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Il Sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28-11-24,

- ▶  poiché dichiarata immediatamente eseguibile (*Art. 134, comma 4, DLgs. n° 267/2000*);
- poiché decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (*Art. 134 comma 3, D.Lgs. n° 267/2000*).

Gambatesa, li 28-11-24

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**f.to Crocco Giuseppina**

Per copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Gambatesa, li 02-12-24

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**Crocco Giuseppina**